



TRIBUNALE ORDINARIO DI CATANZARO  
Ufficio del Giudice per le indagini preliminari

DECRETO DI ARCHIVIAZIONE  
(artt. 409 e ss. c.p.p.)

Il Giudice, dott. Domenico Commodaro,

Letti gli atti del procedimento in epigrafe iscritto nei confronti di:

1. ZACHEO Pasquale Antonio
2. PICCENNA Nicola
3. GRILLI Rocco Antonio
4. GRILLI Emanuele
5. VULPIO Carlo
6. CARBONE Giovanni Loreto
7. DI GIROLAMO Vito Giuseppe
8. DE PASCALIS Massimo
9. GRILLI Nino

tutti in atti compiutamente generalizzati;

in ordine ai reati di cui agli artt.:

- 416, co. 1, 2 e 3, c.p., 56 e 610 c.p., 81 e 326 c.p., 336 e 339 c.p. (ZACHEO);
- 416, co. 1, 2 e 3, c.p., 56 e 610 c.p. (PICCENNA, GRILLI Rocco, GRILLI Emanuele, GRILLI Nino, VULPIO e CARBONE);
- 110, 336 e 339 c.p. (DI GIROLAMO e DE PASCALIS);

Letta la richiesta di archiviazione formulata dal Pubblico Ministero;

Ritenuto di dover condividere le argomentazioni esposte dal P.M. procedente, da intendersi qui richiamate e trascritte, quale parte integrante del presente provvedimento;

Considerato, invero, che la piena condivisione delle argomentazioni espresse e delle conclusioni cui è pervenuto il Pubblico Ministero impone l'integrale rinvio alle medesime, giacché l'analitica esposizione dei motivi a fondamento del presente provvedimento finirebbe col risolversi in una mera duplicazione di quelli già contenuti nella dettagliata e puntuale richiesta avanzata dall'Ufficio di Procura;

Ritenuto, peraltro, di dover evidenziare:

- quanto alla contestata associazione per delinquere, che all'esito delle indagini espletate dalla Polizia Giudiziaria, anche mediante attività tecnica di intercettazione telefonica, non sono emersi elementi concreti, idonei a lumeggiare la stabilità del ritenuto vincolo associativo, né ad evidenziare le eventuali condotte

di ideazione, promozione ed organizzazione di un sodalizio criminale;

- quanto all'asserita tentata violenza privata, che l'attento e approfondito esame degli articoli pubblicati (sul quotidiano "Il Resto") evidenzia l'assoluta inidoneità del relativo contenuto a privare la persona offesa della sua libertà di azione e di autodeterminazione, tenuto anche conto della pronta reazione della stessa persona offesa alla pubblicazione di quegli scritti;

- quanto all'ipotizzata rivelazione di segreti d'ufficio, che non è ravvisabile, in punto di fatto, alcuna rivelazione di segreto, attesa l'intervenuta pregressa notifica allo ZACHEO del decreto di sequestro di cui trattasi;

- quanto, infine, alla pretesa violenza o minaccia a pubblico ufficiale, che il mero rifiuto opposto dagli indagati (peraltro con evidente buona fede, alla luce del comportamento complessivamente tenuto) alla disposta perquisizione (personale e locale) non integra gli estremi della violenza o minaccia volta a coartare la libertà di azione degli agenti operanti;

**Ritenuto**, in definitiva, di dover disporre l'archiviazione del procedimento, poiché gli elementi raccolti non sono idonei a sostenere l'accusa in giudizio;

**P.T.M.**

Visti gli artt. 409 e ss. c.p.p.

**Dispone** l'archiviazione del procedimento in epigrafe e la restituzione degli atti al Pubblico Ministero;

**Manda** alla Cancelleria per gli adempimenti conseguenti.

Catanzaro, 31 luglio 2014

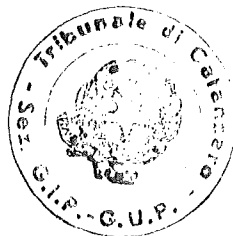
IL CANCELLIERE  
(Dott.ssa Ada Senese)

Il Giudice  
dott. Domenico Commodaro

**TRIBUNALE DI CATANZARO**  
SEZ. G.I.P. - G.U.P.

Depositata in Cancelleria/Udienza  
oggi 01 agosto 2014

IL CANCELLIERE  
(Dott.ssa Ada Senese)





**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
**presso il Tribunale di CATANZARO**

3

**Il Pubblico Ministero**

Letti gli atti del procedimento penale indicato in epigrafe nei confronti di CARBONE Giovanni Loreto + 7

Rilevato che dalle indagini svolte non sono emersi elementi sufficienti a sostenere l'accusa in giudizio a carico di CARBONE Giovanni Loreto, GRILLI Emanuele, GRILLI Rocco Antonio, PICCENNA Nicola, VULPIO Carlo e ZACHEO Pasquale Antonio per i reati di cui agli artt. 416 nonché 110, 56 e 610 c.p., commessi in Matera fino al 7 luglio 2007;

Rilevato che, pertanto, la posizione dei suddetti indagati per i delitti sopra indicati appare definibile con richiesta di archiviazione;

**DISPONE**

lo stralcio dal presente procedimento degli atti relativi ai reati iscritti a carico degli indagati sopra indicati limitatamente alle ipotesi delittuose di cui agli artt. 416 nonché 110, 56 e 610 c.p., commessi in Matera fino al 7 luglio 2007.

**DISPONE**

la formazione di un nuovo fascicolo processuale virtuale contenenti la copia su supporto informativo degli atti di indagine.

**MANDA**

alla Segreteria per gli adempimenti di competenza.

Catanzaro, 15 aprile 2013.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
(Carlo VILLANI - Sost.)



**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
**presso il Tribunale di CATANZARO**

4

**Il Pubblico Ministero**

Letti gli atti del procedimento penale indicato in epigrafe nei confronti di CARBONE Giovanni Loreto + 7

Rilevato che dalle indagini svolte non sono emersi elementi sufficienti a sostenere l'accusa in giudizio a carico di DI GIROLAMO Vito Giuseppe, DE PASCALIS Massimo e ZACHEO Pasquale Antonio per i reati di cui agli artt. 110, 336 e 339 c.p. nonché (per il solo ZACHEO) 81 e 326 c.p. commessi in Matera fino al 7 luglio 2007;

Rilevato che, pertanto, la posizione dei suddetti indagati per i delitti sopra indicati appare definibile con richiesta di archiviazione:

**DISPONE**

lo stralcio dal presente procedimento degli atti relativi ai reati iscritti a carico degli indagati sopra indicati limitatamente alle ipotesi delittuose sopra indicate.

**DISPONE**

la formazione di un nuovo fascicolo processuale virtuale contenenti la copia su supporto informativo degli atti di indagine.

**MANDA**

alla Segreteria per gli adempimenti di competenza.

Catanzaro, 15 maggio 2013.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
(Carlo VILLANI - Sost.)

DESSARD P. COMPUTER